



DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE E SOCIALI

Piano Strategico Dipartimentale 2025-26

Il presente Piano Strategico del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali (DSUS), elaborato in base alle direttive del Presidio di Qualità dell'Ateneo, rappresenta il documento finale di un processo fortemente partecipativo e inclusivo che ha coinvolto tutta la comunità dipartimentale nelle sue diverse articolazioni e componenti (Direzione, Gruppo AQ, Commissione Ricerca, Giunta, Consiglio di Dipartimento).

L'arco temporale biennale (2025-2026) consente al Piano di declinare a livello dipartimentale gli obiettivi presenti nel Piano Strategico Triennale di Ateneo (2024-2026) e di marcire discontinuità rispetto al precedente Piano Strategico Triennale Dipartimentale (2022-2024).

1.1. Missione/visione

Visione

Il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali (DSUS) si connota per il suo carattere plurale, derivante dalla compresenza di 5 aree CUN (10, 11, 12, 13, 14) e diversi profili scientifici (area scienze economiche e statistiche; area società e culture; area giuridica; area filosofico-artistico-letteraria-pedagogica; area geografica; area di studi storici, politici, internazionali e areali; area di scienze storiche). Questo respiro fortemente multidisciplinare consente al Dipartimento di orientare le sue attività di ricerca, didattiche e di terza missione, con prospettive e metodologie differenti, su tematiche cruciali per lo studio critico della modernità e contemporaneità, quali i mutamenti negli assetti geopolitici e geoeconomici globali e regionali, la trasformazione dei contesti politici e culturali, i processi migratori, i diritti umani e dell'ambiente, la sostenibilità ambientale, l'inclusione sociale, l'organizzazione e la governance internazionale, nazionale, regionale e locale, l'impatto delle tecnologie digitali sulla società e il confronto con le problematiche legate alla distanza storica, alla differenza culturale, alla costruzione della memoria e degli immaginari sociali. Caratterizzato da una spiccata proiezione internazionale e, al tempo stesso, da un solido radicamento territoriale, sia in termini di interessi che di network di ricerca, il Dipartimento si presenta come spazio di elaborazione e di confronto per la produzione e la diffusione di conoscenza nel campo delle scienze umane e sociali, con un approccio che tenta di far dialogare dimensione globale e locale, tenendo conto della complessità del Mediterraneo come spazio reale e simbolico.

di interconnessione e di scambio. Nell'ambito di un Ateneo che guarda al mondo come sua missione fondamentale, il DSUS si offre a costituire un punto di riferimento scientifico e formativo per contribuire con i saperi storici, politici, economici, giuridici, geografici, sociali e filosofico, storico-artistici e pedagogici alla vocazione internazionale de L'Orientale.

Mis^sione

Il DSUS, in coerenza con gli obiettivi strategici dell'Ateneo previsti dal Piano Strategico 2024-2026, intende sviluppare le seguenti azioni e linee di intervento:

a) Innovare e valorizzare la ricerca

La definizione di una più compiuta identità scientifica rappresenta la sfida fondamentale per il futuro del nostro Dipartimento. La costruzione di una fisionomia più riconoscibile è un passaggio ineludibile per posizionare in maniera più adeguata il Dipartimento sia all'interno de L'Orientale, nei rapporti con gli altri due Dipartimenti, che all'esterno, sul piano locale, nazionale e internazionale. La configurazione di un profilo più organico risponde anche all'urgenza di fronteggiare i cambiamenti che investiranno a breve il sistema delle università pubbliche italiane, in cui la necessità di rimarcare specificità e differenziazioni tra Atenei e Dipartimenti diverrà un'esigenza sempre più chiaramente avvertita. Questo risultato andrà raggiunto lavorando sul tema dell'interdisciplinarità, identificando una serie di tematiche caratterizzanti in grado di valorizzare la ricerca di tutte le aree e cercando di organizzare le nostre attività prioritariamente su alcuni assi portanti, quali: relazioni internazionali e interculturali; diritti umani, cooperazione, processi migratori; istituzioni, geografie in mutamento, mercati, innovazione e società; comunicazione, culture, pensiero politico e memorie.

b) Innovare e valorizzare la didattica

Il consolidamento e la valorizzazione dell'attuale offerta formativa del DSUS, imperniata sulla L-36, sulle due LM-52 e sulla LM-38, deve accompagnarsi ad un parallelo processo di ampliamento e innovazione del nostro profilo didattico. In particolare, l'internazionalizzazione dei corsi di studio (attraverso un allargamento dell'offerta in lingua inglese e degli accordi di doppio titolo) e l'implementazione di modalità di erogazione didattica da remoto consentirebbero di accrescere l'attrattività dei nostri corsi di laurea non soltanto sul piano regionale, ma anche a livello nazionale e internazionale. Al tempo stesso, il Dipartimento deve ragionare sull'opportunità di costruire un sistema di Master post-lauream che coniughi i saperi tipici del DSUS e il carattere fortemente internazionalistico della sua formazione con approcci di natura più operativa e professionalizzante.

c) Riqualificare e funzionalizzare gli spazi del Dipartimento

La riqualificazione e funzionalizzazione degli spazi di Palazzo Giusso rappresenta un obiettivo strategico del DSUS, da perseguire attraverso il consolidamento dell'attività di monitoraggio e degli interventi di funzionalizzazione, sicurezza e pulizia avviati nel corso del 2024; il recupero e il ripristino della funzionalità di spazi interni al Palazzo, da dedicare in primo luogo agli studenti; l'interlocuzione costante con l'amministrazione centrale per la messa in cantiere di opere più strutturali.

d) Condividere la conoscenza per rafforzare il legame con la comunità extra-accademica

La Terza Missione va declinata, oltre che sul piano di Ateneo, anche su quello Dipartimentale, in particolare prevedendo un sistema di finanziamenti dipartimentali per le iniziative di Terza Missione, identificando nella proiezione extra-accademica uno dei requisiti fondamentali per l'assegnazione delle risorse alle manifestazioni scientifiche e assegnando ai Centri di Elaborazione Culturale un ruolo prevalentemente dedicato al dialogo col territorio e alla promozione esterna del Dipartimento

e) La persona al centro

In coerenza con quanto previsto dal Piano Strategico di Ateneo, il Dipartimento si propone di promuovere un rapporto virtuoso tra personale docente e amministrativo, nel rispetto delle competenze rispettive e nell'ottica di una maggiore razionalizzazione e produttività del lavoro. L'attivazione di forme di riconoscimenti e premialità (non economiche) per docenti e personale amministrativo può contribuire a rendere più stimolante l'ambiente di lavoro. Inoltre, il Dipartimento considera strategico il rafforzamento del Servizio Supporto alla Ricerca e Rapporti col territorio, sia in termini di unità di personale dedicato che di competenze dello stesso.

f) Senza frontiere: consolidare la dimensione internazionale del DSUS

La vocazione globale tipica del nostro Ateneo, ribadita anche dall'ultimo piano strategico, unita alla forte caratterizzazione dei tre cicli della nostra offerta formativa (laurea triennale, lauree magistrali e dottorato di ricerca), richiedono al nostro Dipartimento di assumere la dimensione internazionale, intesa in senso aperto, inclusivo e plurale, come fulcro del suo progetto culturale.

Valori faro

Pensiero critico

Inclusione e giustizia sociale

Connessione locale-globale

Dimensione internazionale

1.2. Struttura e risorse

a. descrizione della struttura organizzativa

Il Dipartimento dispone di un'organizzazione strutturata in commissioni e deleghe. Il Direttore, cui si affianca un Vice, presiede il Consiglio e la Giunta di Dipartimento, che si riuniscono con cadenza regolare secondo un calendario pubblico prestabilito su base semestrale. Alle commissioni ricerca e didattica, ognuna presieduta dal rispettivo delegato, si affianca il delegato alla Terza missione e Public Engagement. Ulteriori sette deleghe sono dedicate alla gestione di aspetti specifici rilevanti per la vita dipartimentale. L'assetto organizzativo del personale tecnico-amministrativo è definito dall'Ateneo e prevede un'unità organizzativa di secondo livello, il cui capo ufficio riveste le funzioni di responsabile amministrativo, cui si riferiscono tre unità organizzative di terzo livello, ognuna responsabile di un insieme ampio ed omogeneo di processi,

contabilità e missioni, supporto alla didattica, supporto alla ricerca (tutte le competenze sono descritte alla pagina).

Link utili:

Pagina web dedicata all'organizzazione del dipartimento co indicazione delle composizioni degli organi
<https://www.unior.it/it/dipartimenti/dipartimento-scienze-umane-e-sociali/organizzazione>

Pagina dedicata all'organizzazione dell'Ufficio Risorse Umane e Finanziarie
<https://www.unior.it/it/dipartimenti/dipartimento-scienze-umane-e-sociali/organizzazione/ufficio-risorse-umane-e>

b. Descrizione degli organi deputati all'AQ e delle relative competenze

Il Gruppo AQ dipartimentale (<https://www.unior.it/it/dipartimenti/dipartimento-scienze-umane-e-sociali/assicurazione-della-qualita>) assicura che il Dipartimento adotti procedure e strumenti coerenti con il sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) dell'Ateneo, in conformità alle direttive dell'ANVUR.

In particolare, il Gruppo AQ monitora l'attuazione delle procedure di qualità relative alla didattica, con specifico riferimento ai Corsi di Studio (CdS) e al Dottorato di Ricerca. A tal fine, raccoglie, analizza e trasmette al Presidio di Qualità di Ateneo (PQA) e agli organi di governo segnalazioni provenienti dai CdS e dal Dottorato riguardanti criticità nell'implementazione delle procedure di AQ; promuove e supporta CdS e Dottorato nella realizzazione di iniziative volte al miglioramento continuo della qualità, in linea con le procedure AQ di Ateneo.

Oltre al monitoraggio della didattica, il Gruppo AQ dipartimentale svolge un ruolo strategico nella valutazione della qualità della ricerca e delle attività di Terza Missione. A tale scopo, esamina i dati relativi agli indicatori di performance della ricerca, con particolare attenzione ai prodotti scientifici, alla partecipazione a progetti di ricerca, e al monitoraggio delle attività di Public Engagement e Terza Missione; inoltre, cura la redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale delle performance dipartimentali e predisponde bozze della documentazione strategica del Dipartimento, definendone obiettivi e risultati attesi.

Per le attività di monitoraggio, il Gruppo AQ si avvale della collaborazione del Delegato dipartimentale al supporto al monitoraggio e alla pianificazione strategica (<https://www.unior.it/it/dipartimenti/dipartimento-scienze-umane-e-sociali/organizzazione/deleghe>).

c. Numero di afferenti (al momento della stesura del Piano), distinti per categoria (PO, PA, RI, RTDB, RTDA, RTT) e per Area disciplinare.

Informazioni di dettaglio sul personale in servizio sono disponibili attraverso UNIFIND, raggiungibile all'indirizzo <https://unifind.unior.it/people>

Le tabelle che seguono offrono una sintesi per settore scientifico disciplinare e per Area scientifica afferenti.

SSD(2024)	Or d.	As s	Ric .	Ric. a t.d. (L. 79/22)	Ric. a t.d. (art. 24 c.3-a L. 240/10)	Ric. t.d. (art. 24 c.3-b L. 240/10)	Asseg no di ricerc a	Total e
ANGL-01/A	1	0	0	0	0	0	0	1
ARTE-01/B	1	1	0	0	0	0	1	3
ARTE-01/C	0	1	0	0	0	0	0	1
ECON-01/A	1	1	0	0	0	0	1	3
ECON-02/A	1	0	0	0	1	0	3	5
ECON-03/A	0	2	0	0	0	0	3	5
ECON-07/A	1	0	0	0	0	1	0	2
FRAN-01/B	0	0	0	0	1	0	0	1
GEOG-01/A	2	0	0	0	0	1	1	4
GEOG-01/B	2	0	0	0	0	0	0	2
GIUR-01/A	1	0	0	0	0	0	1	2
GIUR-05/A	1	1	0	0	0	0	0	2

GIUR-09/A	1	3	0	0	0	0	2	6
GIUR-16/A	0	1	0	0	0	0	0	1
GSPS-02/A	0	2	1	0	0	1	2	6
GSPS-03/A	1	0	0	0	0	0	1	2
GSPS-04/A	1	1	0	0	1	0	1	4
GSPS-04/B	1	0	0	0	0	0	3	4
GSPS-04/D	1	2	0	0	0	0	1	4
GSPS-05/A	0	1	0	0	0	1	1	3
GSPS-06/A	1	1	0	0	0	0	0	2
HIST-02/A	1	2	0	0	0	1	0	4
HIST-03/A	0	3	0	0	0	1	0	4
HIST-03/B	0	0	0	0	1	0	0	1
HIST-04/A	0	1	0	0	0	0	0	1
PAED-01/B	1	0	0	0	0	0	0	1
PHIL-03/A	0	1	0	0	0	1	0	2
PHIL-04/A	1	1	0	0	0	0	1	3
PHIL-04/B	1	0	0	0	0	0	0	1
PHIL-05/A	1	1	0	0	0	0	0	2
PHIL-05/C	0	1	0	0	0	0	0	1
SDEA-01/A	1	2	0	0	1	0	1	5
SLAV-01/A	0	1	0	0	0	0	0	1
STAA-01/L	0	1	0	0	0	0	0	1
STAT-01/A	1	1	1	1	0	0	0	4
STEC-01/B	1	1	0	0	0	0	0	2
Totale	25		2	1	5	7	23	96

Posizione	Are a 10	Are a 11	Are a 12	Are a 13	Are a 14	Totale
Ordinario	2	10	3	5	5	25
Associato	4	12	5	5	7	33
Ricercatore	0	0	0	1	1	2
Ricercatore a tempo determinato - tempo pieno (L. 79/2022)	0	0	0	1	0	1
Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)	1	2	0	1	1	5
Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	0	4	0	1	2	7
Assegnisti di ricerca	1	2	5	7	8	23
Totale	8	30	13	21	24	96

d. *corsi di laurea*

- Corso di Laurea Triennale in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali
Informazioni disponibili alla pagina raggiungibile all'indirizzo
<https://www.unior.it/it/studia-con-noi/didattica/offerta-formativa/lauree-triennali/scienze-politiche-e-relazioni>
- Corso di Laurea magistrale in Lingue e Comunicazione Interculturale in Area Euromediterranea
Informazioni disponibili alla pagina raggiungibile all'indirizzo
<https://www.unior.it/it/studia-con-noi/didattica/offerta-formativa/lauree-magistrali/lingue-e-comunicazione-interculturale>
- Corso di Laurea magistrale in Relazioni Internazionali
Informazioni disponibili alla pagina raggiungibile all'indirizzo
<https://www.unior.it/it/studia-con-noi/didattica/offerta-formativa/lauree-magistrali/relazioni-internazionali>
- Corso di Laurea magistrale in Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa
Informazioni disponibili alla pagina raggiungibile all'indirizzo
<https://www.unior.it/it/studia-con-noi/didattica/offerta-formativa/lauree-magistrali/relazioni-e-istituzioni-dellasia-e>

e. *Dottorato*

- Dottorato in studi internazionali

<https://www.unior.it/it/dipartimenti/dipartimento-scienze-umane-e-sociali/dottorato-di-ricerca>

f. *centri di ricerca*

- Centro Studi Cibo e Alimentazione
- Centro di elaborazione culturale mobilità, migrazioni internazionali
- Centro per lo Studio e l'Edizione dei Testi
- Centro di Studi sull'Europa Contemporanea
- Centro Studi Postcoloniali
- Centro Studi "Gender History"
- Centro Interuniversitario Estetica Contemporanea
- Centro interuniversitario Tecnoculture Transnazionali – CriTT
- Centro interuniversitario Osservatorio degli Spazi Amministrativi Italiani e Internazionali (OSAI)

Le pagine web dedicate ai centri sono raggiungibili all'indirizzo web:
<https://www.unior.it/it/dipartimenti/dipartimento-scienze-umane-e-sociali/ricerca/centri-di-ricerca>

g. *riviste e collane editoriali*

- Studi filosofici (Rivista di fascia A)
- Quaderni del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali
- Processi storici e politiche di pace

La pagina web dedicata a collane e riviste dipartimentali è raggiungibile all'indirizzo web <https://www.unior.it/it/dipartimenti/dipartimento-scienze-umane-e-sociali/ricerca/riviste-collane-e-pubblicazioni>

h. *accordi e convenzioni: a tal proposito basterà inserire il link ad una sezione nella pagina web del dipartimento contenente i link agli elenchi delle convenzioni internazionali, degli accordi Erasmus, e di altre eventuali convenzioni.*

L'elenco degli accordi e le convenzioni internazionali di Ateneo di cui sono

responsabili gli afferenti al DSUS è disponibile all'indirizzo web

<https://www.unior.it/it/internazionale/international-unior/accordi-internazionali>

Andando all'indirizzo, l'elenco che si riferisce al DSUS può

essere visualizzato filtrando i dati di Ateneo per dipartimento.

Convenzioni del DSUS con enti nazionali e del territorio sono riportate

all'indirizzo web <https://www.unior.it/it/valorizzazione/terza-missione/public-engagement/valorizzazione-del-territorio>

1.3. Gestione e distribuzione delle risorse

Le attribuzioni di risorse per manifestazioni scientifiche e pubblicazioni sono state regolamentate con delle linee guida nel 2021. I criteri per le manifestazioni scientifiche sono:

- (a) coerenza rispetto alle linee guida della ricerca dipartimentale (fino a un massimo di 3 punti);
- (b) pubblicazioni del/la proponente negli ultimi cinque anni, [quali risultano dalla banca dati IRIS] (fino a un massimo di 3,5 punti);
- (c) la possibilità di rendere pubblici contenuti e risultati attraverso i tradizionali mezzi a stampa e/o per via telematica, nonché la loro eventuale ricaduta nell'ambito del Public Engagement (fino a un massimo di 3,5 punti).

I criteri per le pubblicazioni:

- (a) coerenza rispetto alle linee guida della ricerca dipartimentale (fino a un massimo di 3 punti);
- (b) pubblicazioni del/la proponente negli ultimi cinque anni, [quali risultano dalla banca dati IRIS] (fino a un massimo di 3,5 punti);
- (c) la possibilità di rendere pubblici contenuti e risultati attraverso i tradizionali mezzi a stampa e/o per via telematica, nonché la loro eventuale ricaduta nell'ambito del Public Engagement (fino a un massimo di 3,5 punti).

Al momento della redazione di questo PS tali criteri sono ancora attivi, ma in seno alla commissione ricerca si sta lavorando per una trasformazione di questi strumenti di valutazione che, alla prova, non hanno sortito i risultati sperati in termini di selezione e qualificazione della distribuzione dei finanziamenti, a cominciare dalla definizione di una scala in trentesimi e a modalità più selettive di accesso ai contributi. In vista della annunciata riduzione dei finanziamenti statali, si punterà a contenere la distribuzione a pioggia, favorendo pochi e qualificati progetti.

Non sono previsti criteri di distribuzione di incentivi e premialità per il personale docente e per il personale amministrativo, ma il Dipartimento anche su questo aspetto intende proporre una regolamentazione a partire dal 2026, prevedendo forme di incentivi e premialità di tipo non finanziario.

2. SWOT analysis

Ambiti	Punti di forza (interni)	Punti di debolezza (interni)	Opportunità (esterne)	Rischi (esterni)
Ricerca	ampliato e rinnovato l'organico del corpo docente negli ultimi anni; negli ultimi anni ulteriormente rafforzata la varietà di saperi e competenze; profilo orientato alla produzione scientifica internazionale dei docenti (soprattutto nuovi ricercatori); avviato perfezionamento delle pratiche e delle procedure interne di indirizzo e monitoraggio della ricerca	La pluralità di linguaggi e approcci disciplinari rende a volte difficile la comunicazione e collaborazione interdisciplinare. Potenziamento del supporto alla ricerca. Assenza incentivi premiali.	Disponibilità di risorse PNRR per progetti di ricerca applicata; Collaborazione con Regione per progetti di ricerca applicata	Forte contrazione delle risorse finanziarie ordinarie disponibili; regole per progressione di carriera sembrano non premiare studi interdisciplinari
Didattica	Miglioramento del rapporto docenti-studenti; consolidamento delle pratiche di AQ; concluso processo partecipato per revisione dell'offerta formativa; ampliato e rinnovato corpo docente può permettere migliore qualificazione e diversificazione dell'offerta; disponibilità del corpo docente a didattica in lingua inglese; centralità degli insegnamenti del Dsus in un Ateneo come l'Orientale	Spazi non pienamente adeguati. La ricchezza culturale e disciplinare del Dsus non è sempre adeguatamente valorizzata nell'ambito dell'offerta didattica degli altri due Dipartimenti in termini partecipativi, considerando invece che il sostegno ad essa da parte del Dsus si pone in assoluta continuità con la	Investimenti dell'Ateneo sulla digitalizzazione; impegno dell'ateneo per formazione post-lauream; rinnovata attenzione del dibattito pubblico e del mondo delle imprese per temi che intercettano l'offerta didattica dipartimentale in essere e potenziale	Crisi demografica; Incremento concorrenza; Ristagno o limitato aumento delle immatricolazioni nei CdS in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali a scala regionale

tradizione dell'Orientale

Terza missione e public engagement	<p>Avviate pratiche di monitoraggio della quantità di iniziative di terza missione (IRIS); notevole numero di attività realizzate negli ultimi anni; interesse del corpo docente per le attività di terza missione e public engagement in ulteriore crescita in tempi recenti</p>	<p>Attività di terza missione quasi esclusivamente di public engagement: non adeguata precisazione della definizione di attività di terza missione; assenza di un budget dipartimentale dedicato alla terza missione che permetta di realizzare grandi iniziative; ancora non strutturate le pratiche di misurazione delle performance delle attività di terza missione</p>	<p>Rinnovata attenzione del mondo non accademico per temi che intercettano le competenze dipartimentali</p>	<p>Iperspecializzazione della ricerca implica difficoltà nella comunicazione a pubblico non accademico</p>
-------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------

3. Piano triennale di sviluppo delle attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale

RICERCA

Recependo gli obiettivi e le azioni previste dal piano strategico di Ateneo e stabilendo un confronto costante con quanto ipotizzato nel piano di dipartimento 2022-24, per il 2025-26 si è scelto di correggere alcuni obiettivi.

Il Dsus si connota per il suo carattere pluridisciplinare essendo composto da 5 aree Cun e punta a rafforzare la sua identità attraverso azioni e processi più marcatamente interdisciplinari, come illustrato in premessa.

Al centro di questa azione complessiva di ottimizzazione del ruolo del Dsus si colloca la funzione di governance della Commissione ricerca. Nel corso del 2024 sono state meglio definite le sette aree di ricerca: scienze economiche e statistiche; società e culture; giuridica; filosofica-artistica-letterario-pedagogica; studi geografici; studi storici, politici, internazionali e areali; scienze storiche. A ciascuna di queste aree è stato assegnato un rappresentante che svolge costante raccordo con gli altri colleghi per il trasferimento di informazioni, per la consultazione su diversi temi e per la raccolta delle indicazioni dei singoli docenti. Un test significativo è la campagna VQR 2020-2024 che attraverso questa struttura capillare consentirà a tutte e tutti (nessuno escluso) di partecipare al processo, definendo con chiarezza gli obiettivi strategici: fare il possibile per raggiungere un brillante risultato collettivo, mettendo al servizio del dipartimento le possibili scelte, sempre in dialogo con gli altri componenti dei settori e delle macroaree sottoposte a valutazione.

La missione di questo biennio, più in generale, è sollecitare tutto il corpo docente ad assumere visioni e comportamenti maggiormente proattivi rispetto alle mutate esigenze del contesto, migliorando anche l'impatto delle risorse disponibili, evitandone la parcellizzazione anche in considerazione della annunciata loro significativa riduzione. Oltre ogni retorica, si cerca di puntare a modalità di lavoro che siano più improntati al dialogo, alla condivisione che costruiscano una identità di cui tutte e tutti si sentano partecipi e che permetta anche di sviluppare una maggiore capacità attrattiva e competitiva non solo a livello nazionale ma anche e soprattutto a livello internazionale.

In tal senso, alcuni obiettivi del precedente piano sono stati ripresi e rimodulati, aggiungendo delle azioni puntuali come il concepimento di seminari periodici sui quattro valori faro prima illustrati che si prefiggono l'obiettivo di creare un clima di reale e fattivo scambio interdisciplinare. Sulla stessa falsariga, la sfida del nuovo biennio più rilevante è rappresentata dal rilancio della collana Quaderni del Dipartimento, che, benché lanciata da diversi anni, ha al suo attivo due sole pubblicazioni.

Aspetto altrettanto rilevante è il miglioramento dei mezzi di comunicazione, in particolare i siti dei centri di elaborazione culturale, dei centri di ricerca interuniversitari e del dottorato di ricerca.

Un altro obiettivo qualificante è consolidare la capacità di attrarre fondi esterni per la ricerca. Nonostante il probabile ridimensionamento delle opportunità di finanziamento, l'obiettivo sarà preservare, almeno parzialmente, le buone

performance raggiunte nel triennio precedente durante il quale il dipartimento è riuscito a raccogliere un buon ammontare di risorse rese disponibili via PNRR.

COLLEGAMENTO CON IL PIANO STRATEGICO DI ATENEO		DIPARTIMENTO				
Obiettivo strategico o PSA	Azioni	Obiettivo specifico di Dipartimento	Indicatore	Base di partenza	Target fine biennio	Azioni previste per il raggiungimento degli obiettivi
A. innovare e valorizzare la ricerca	A.1 Incrementare e produzione scientifica su riviste di qualità	RIC.1 Consolidare e migliorare la qualità della produzione scientifica	RIC.1.1 Numero di pubblicazioni di Fascia A per docente/ricercatore	0,53 nel 2024 (39 fascia A per 73 docenti e ricercatori in servizio) 0,93 nel 2023 (63 fascia A per 68 docenti e ricercatori)	0,60 medio annuo nel biennio del piano	A. Introduzione premio annuale miglior articolo o capitolo di libro assegnato dal board della collana di dipartimento scegliendo tra contenuti sottoposti a giudizio. B. Monitoraggio semestrale del numero di pubblicazioni in fascia A
		RIC.1.2 Numero di pubblicazioni per docente su riviste indicizzate in Scopus.		0,62 nel 2024 (45 Scopus per 73 docenti e ricercatori in servizio) 0,88 nel 2023 (60 Scopus per 68 docenti e ricercatori)	0,70 medio annuo nel biennio del piano	A. introduzione premialità per riviste Scopus B. Monitoraggio semestrale del numero di pubblicazioni in riviste Scopus
		RIC.1.3 Numero di volumi monografici in collane che assicurino una		8 nel 2024 9 nel 2023	18 nel biennio del piano	A. Seminari di formazione dedicati alla predisposizione di progetti editoriali da

		<i>blinded peer review</i>			proporre a collane estere
A.2 Rafforzare il sistema della ricerca	RIC.2 Creare un sistema collaborativo per il conferimento dei prodotti VQR e per il monitoraggio dei risultati della VQR	RIC.2.1 Formalizzazione di una procedura per la selezione dei prodotti per la campagna VQR 2020-2024 e per il monitoraggio dei risultati che ne discenderanno	Le procedure di selezione delle pubblicazioni per la campagna 2015-19 sono state poco efficaci e partecipate. Anche per questa ragione, i risultati dipartimentali sono stati poco soddisfacenti. Le aree 11a e 12 hanno conseguito un risultato di poco superiore al valore medio nazionale, le aree 10 e 14 si sono collocate leggermente al di sotto della media nazionale, mentre le aree 13a e 13b si sono collocate ben al di sotto del valore medio nazionale. Scarse anche le occasioni di confronto e approfondimento rispetto ai risultati della VQR	<u>Per la selezione dei prodotti:</u> Strutturazione di un iter articolato in incontri e concertazione a livello di SSD e di area, con supervisione degli organi direttivi dipartimentali e approvazione finale delle scelte in CdD. <u>Per il monitoraggio dei risultati:</u> strutturazione di un iter che preveda un evento di presentazione dei risultati in plenaria, riunioni di area per la discussione dei risultati, individuazione di punti di forza e criticità, lezioni apprese	A. Discussione in seno alla commissione ricerca e formalizzazione di iter procedurali

				e correttivi da adottare	
	RIC.3 Favorire la diffusione della cultura della progettazione	RIC.3.1 Numero di docenti e ricercatori partecipanti a corsi di formazione per la progettazione	0 nel 2024 0 nel 2023	Almeno 6 nel biennio del piano	<p>A. Migliorare la comunicazione di occasioni di formazione sulla progettazione disponibili per docenti strutturati e non afferenti al dipartimento</p> <p>B. Assicurare una quota del budget a richieste di partecipazione a seminari sul tema organizzati, segnalati o validati dall'Ateneo o dal dipartimento</p> <p>C. Promuovere l'invito di colleghi (dei diversi settori) vincitori di bandi competitivi internazionali (Erc, Horizon ecc.) che possano divulgare la loro esperienza.</p>
	RIC.4 Incrementare la partecipazione e potenziare la competitività dei docenti e ricercatori in bandi competitivi nazionali e internazionali destinati alla creazione di e allo sviluppo di collaborazioni e progetti di ricerca	RIC.4.1 Numero di progetti presentati da docenti In risposta a bandi competitivi nazionali o internazionali	11 (6 nazionali + 5 internazionali)	12	
	RIC.5 Aumentare la proiezione internazionale dell'ambiente di ricerca	RIC.5.1 Numero docenti in mobilità Erasmus	Mobilità Erasmus 2023/2024: 1	Almeno 6 nel biennio	A. Miglioramento della comunicazione sui bandi Erasmus
	RIC.6. Rafforzare e sostenere la produttività e il	RIC.6.1 Numero di pubblicazioni in Fascia A per anno per i	0,6 nel 2024 (3 Fascia A per 5 neoassunti)	0,7 medio nel biennio del piano	A. Punti addizionali per i neoassunti nelle call dipartimentali per sostegno alla ricerca

	dinamismo dei nuovi assunti	neoassunti (assunti nel 2024)			
	RIC.7. Rafforzare e valorizzare l'identità del Dipartimento	RIC.7.1 Numero di incontri ad hoc per confronto tra le varie anime di ricerca del dipartimento	1 seminario nel 2024 0 seminari nel 2023	2 seminari nel biennio del piano	A. Discussione in commissione ricerca sui quattro valori faro B. Definizione nelle aree delle proposte di contenuto e dei partecipanti ai singoli incontri
		RIC.7.2 Numero di centri di elaborazione culturale e di centri di ricerca interuniversitari attivi che hanno sviluppato nuovi siti web aggiornati	Pagine web dei centri tutte collocate nel vecchio sito e spesso non aggiornate Scarsa attività di monitoraggio e di valutazione dei centri	Nel biennio del piano 100% dei Centri con nuovo sito web autonomo rispetto al portale di Ateneo Riduzione del numero dei centri	A. Tavolo di concertazione con l'UPSI B. presidenti dei centri e delegati al lavoro per il concepimento e il popolamento del nuovo sito C. possibile traduzione del nuovo sito
	RIC.8 Innovare e valorizzare con la ricerca l'identità del Dipartimento pubblicando con la casa editrice di Ateneo	RIC.8.1 Numero di volumi monografici e collettanei pubblicati con Uniorpress	1 nel 2024 0 nel 2023	3 nel biennio del piano	A. Incontri di presentazione di Uniorpress e delle sue collane B. Ristrutturazione della collana di Dipartimento
A.3 Valorizzare il dottorato di ricerca	RIC.9 Rafforzare la dimensione internazionale del Dottorato	RIC.9.1 Numero di studentesse e studenti per i quali sono attivi	Nel periodo 2022-24 siglati 4 accordi di cotutela	Almeno n. 1 accordo di cotutela con atenei stranieri	A. Incentivare/favorire la stipula di accordi di cotutela con atenei

		accordi di cotutela			all'anno (2 nel biennio) e n. 1 accordo quadro con dottorati stranieri	stranieri per i dottorandi e le dottorande dei cicli 40° e 41°
	RIC.10 Divulgare e valorizzare le attività del dottorato	RIC.10.1 % di completamento del nuovo sito dedicato al dottorato	Pagine del dottorato inserite nel portale di Ateneo e poco fruibili	Completement o al 100% della costruzione di un sito autonomo in italiano e in inglese che valorizzi le attività del dottorato e che sia maggiormente fruibile per dottorandi e visitatori	A. Tavolo di concertazione con l'UPSI B. equipe di lavoro coordinamento del dottorato amministrativi per il concepimento e il popolamento del sito C. traduzione in inglese del nuovo sito	
	RIC.11 Rafforzare la produzione scientifica delle/dei dottorande/i di ricerca	RIC.11.1 Numero di pubblicazioni dei dottorandi afferenti agli ultimi tre cicli	2024: 12 (cicli 37°,38°,39°)	Almeno 8 nel biennio	A. seminari di formazione su scrittura di articoli scientifici	
Ulteriori obiettivi che non trovano diretto aggancio con gli obiettivi individuati nel PSA	RIC.12 Rafforzare la capacità di monitoraggio e di programmazione delle attività di ricerca del Dipartimento	RIC.11.1 Numero di occasioni annuali di presentazione di dati di monitoraggio sul piano strategico e su ogni altro aspetto ritenuto utile per valutare	Criticità nella raccolta dei dati relativi agli obiettivi ricerca del piano strategico Assenza di momenti istituzionalizzati di	Due momenti l'anno di presentazione al Consiglio di Dipartimento di dati sull'attività di ricerca disaggregati per area	Definizione chiara delle mansioni e definizione di un calendario periodico di rilascio dei dati Tavoli annuali di concertazione del gruppo AQ e della commissione ricerca con gli uffici	

			la performance del dipartimento	comunicazione e analisi dei dati		amministrativi per evidenziare tempestivamente criticità. Report annuale di monitoraggio dello stato di avanzamento dei risultati della ricerca con dati riguardanti tutti gli indicatori inseriti in questo piano strategico e ogni altro dato ritenuto utile per valutare la performance di ricerca del dipartimento
--	--	--	---------------------------------	----------------------------------	--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

DIDATTICA

La programmazione strategica dipartimentale, nell'ambito della didattica, costituisce una novità per il Dsus. Il piano triennale di sviluppo delle attività di didattica si pone in continuità con il lavoro svolto per la revisione dell'offerta formativa, approvata nell'a.a. 2024/25 e in vigore dall'a.a. 2025/26, volta a favorire una maggiore connessione tra la formazione di I e II livello, oltre che a sviluppare un'offerta più competitiva sul piano regionale, nazionale e internazionale.

In coerenza con il PSA, per il 2025-26 la programmazione si ispira a tre obiettivi.

Incrementare le iniziative di orientamento, favorendo una più sistematica integrazione tra i livelli della formazione presenti nel Dsus (obiettivo 1) per fronteggiare alcune criticità e far emergere potenzialità non del tutto espresse. Ciò potrà facilitare l'integrazione tra didattica e ricerca, fornendo una più adeguata preparazione dei profili culturali e professionali formati al mondo del lavoro e alla continuazione degli studi nei cicli successivi.

Operare in direzione di una maggiore internazionalizzazione e attivare nuovi tipi di didattica (obiettivo 2). Oltre a sostenere la riarticolazione in senso internazionalistico dei CdLM attraverso discipline erogate in lingua inglese, la progettazione di corsi e l'attivazione di insegnamenti in modalità e-learning o blended consentirà di rivolgersi a una platea nuova, ampia e variegata.

Realizzare iniziative sulla didattica innovativa e digitale con il coinvolgimento di afferenti al Dsus (obiettivo 3). Per incoraggiare la partecipazione di quanti nel Dsus sostengono corsi degli altri due Dipartimenti e attivare nuovi percorsi nell'offerta dipartimentale, la didattica curriculare e le altre tipologie di offerta faranno leva anche su contenuti innovativi e digitali. Specifiche iniziative di formazione e aggiornamento che prevedano il coinvolgimento degli afferenti al Dsus potranno valorizzare ulteriormente la ricchezza culturale e disciplinare del Dipartimento.

COLLEGAMENTO CON IL PIANO STRATEGICO DI ATENEO		DIPARTIMENTO				
Obiettivo strategico PSA	Azioni	Obiettivo specifico di Dipartimento	Indicatore	Base di partenza	Target fine biennio	Azioni previste per il raggiungimento degli obiettivi
B. Innovare e valorizzare la didattica	B.1 Potenziare l'orientamento (in ingresso, in itinere e in uscita) in presenza e a distanza	DID.1 Incrementare le iniziative di orientamento in entrata per il corso di laurea di I livello in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali	DID.1.1 Numero di eventi di orientamento in ingresso e numero POT realizzati dal CdS in lingua italiana (in sede, nelle scuole e in fiere)	Presentazioni CdS: 5 Percorsi laboratoriali nell'ambito del POT9: 2	Nel biennio: 15 presentazioni mirate del CdS e 6 percorsi laboratoriali nell'ambito del POT9	A. Realizzare iniziative di orientamento in ingresso specifiche per PR (presentazioni mirate del CdS e percorsi laboratoriali della L-36) B. Oltre al consolidamento delle iniziative di orientamento (in ingresso, in itinere e in uscita), realizzare nuove iniziative in lingua inglese a distanza e/o di carattere dipartimentale
		DID.2 Consolidare le iniziative di orientamento (in ingresso, in itinere, in uscita) dei CdLM dipartimentali, favorendo una più sistematica integrazione tra i livelli della formazione dei Dsus nell'ambito dell'orientamento	DID.1.2 Numero di eventi di orientamento, in italiano e in inglese, anche congiunti (tra le due LM-52 e tra CdLM e Dottorato in Studi Internazionali), in presenza e a distanza	Iniziative di orientamento (in ingresso, in itinere e in uscita) dei tre CdLM dipartimentali: 14 Iniziative in inglese a distanza e/o congiunte: 0	Nel biennio: 20 iniziative di orientamento (in ingresso, itinere e uscita) dei tre CdLM dipartimentali; 2 iniziative in inglese a distanza e/o congiunte	

	B.2 Innovare l'offerta formativa di I e II livello	DID.2 Operare in direzione di una maggiore internazionalizzazi one	DID.2.1 Numero di insegnamenti erogati in inglese nei CdLM dipartimentali	17	25	A. Introdurre insegnamenti erogati in lingua straniera nei CdLM; B. Aumentare il numero di corsi di II livello che rilasciano doppi titoli o titoli congiunti
			DID.2.2 Numero CdLM dipartimentali che rilasciano doppi titoli o titoli congiunti nell'anno accademico	1	2	
		DID.3 Progettare nuove tipologie di offerta didattica	DID.3.1 Stato di avanzamento della progettazione di (uno tra) corsi di perfezionament o/master o cds, da erogare in modalità e- learning o blended	Corsi erogati in modalità e- learning o blended non esistenti. Progettazione non avviata	Completato il 100% la progettazione di almeno un corso di perfezionamento/ master o cds da erogare in modalità e- learning o blended	A. Progettare l'attivazione di nuove forme di offerta, che arricchiscano i percorsi formativi dipartimentali in modalità blended e e- learning
			DID.3.2 Numero insegnamenti erogati in modalità e- learning nell'ambito dei CdLM dipartimentali	0	1	

	B.3 Costituire un Digital Education Hub	DID.4 In linea con l'obiettivo di Ateneo, declinare la didattica innovativa e digitale valorizzando la ricchezza culturale e disciplinare del Dsus.	DID.4.1 Numero di corsi di formazione sulla didattica innovativa organizzati da docenti afferenti al Dsus	0	Almeno due corsi nel biennio del piano	A. Organizzare nella sede del Dsus corsi di formazione sulla didattica innovativa; B. Favorire la realizzazione di corsi sulla didattica digitale che prevedano la partecipazione dei docenti afferenti al Dsus
			DID.4.2 Numero corsi sulla didattica digitale in cui siano coinvolti docenti afferenti al Dsus	0	Almeno un corso nel biennio del piano	

TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

Breve presentazione (max. 2000 caratteri). Fornire una breve riflessione sui principi che ispirano la programmazione nel campo della TM/impatto sociale e indicare le motivazioni all'eventuale revisione degli obiettivi rispetto al Piano precedente, insistendo sulla coerenza con il Piano Strategico di Ateneo e sui punti di convergenza tra didattica, ricerca e terza missione /impatto sociale.

Il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali sta ponendo una crescente attenzione alle attività di Terza Missione svolte dai propri membri, in linea con quanto fatto dall'Ateneo con il precedente Piano Strategico di Ateneo. Il DSUS ha contribuito al raggiungimento degli obiettivi del precedente PSA partecipando direttamente, come promotore, o indirettamente, tramite la partecipazione dei suoi docenti ad attività organizzate da altri enti, a 113 su 247 attività, come riportato dai dati presenti su IRIS-TM.

I principi che guidano le azioni di TM del DSUS sono e restano in linea con quelli di Ateneo. Nel Piano Strategico di Ateneo 2024-26, l'Ateneo prosegue quanto già impostato in precedenza e si propone di incentivare anche attività di Terza Missione coerenti con l'Obiettivo strategico F: "Senza frontiere: consolidare la dimensione internazionale de L'Orientale". Nel triennio 2024-26, il DSUS intende consolidare i risultati raggiunti e introdurre miglioramenti mirati.

Il DSUS intende proseguire l'opera di sensibilizzazione dei propri membri sui modi e le forme per intraprendere attività di TM in grado di determinare un impatto sociale coerente con le proprie linee di ricerca. Ciò è anche in linea con l'indicazione del PSA 2024-26 di rendere chiara l'identità di Ateneo a partire dal tipo di ricerche condotte nei vari Dipartimenti. Per consentire ai docenti del DSUS di incrementare l'impatto sociale delle attività di TM, si intende procedere con iniziative di formazione interna per illustrare l'intero spettro delle attività di TM oltre a quelle di Public Engagement (PE).

Si intende inoltre promuovere attività didattiche e seminariali rivolte a un pubblico esterno all'università.

Inoltre, in coerenza con quanto dichiarato nel PSA 2024-26, il DSUS si pone l'obiettivo di intraprendere attività specifiche per favorire l'internazionalizzazione, incluso il coinvolgimento di associazioni di immigrati.

Infine, il DSUS intende rafforzare la propria azione di TM destinando una parte dei propri fondi alla promozione di progetti dipartimentali e assegnando una figura amministrativa a supporto di tale ambito.

COLLEGAMENTO CON IL PIANO STRATEGICO DI ATENEO		DIPARTIMENTO				
Obiettivo strategico PSA	Azioni	Obiettivo specifico di Dipartimento	Indicatore	Base di partenza	Target fine biennio	Azioni previste per il raggiungimento degli obiettivi
D. Condividere i saperi per rafforzare il legame con la	D.1 Incrementare le iniziative di formazione permanente e	TM.1 Incrementare le iniziative di formazione	TM.1.1 Numero di attività di public engagement	91 NEL 2024	200 nel biennio del piano	A. Comunicazioni ai docenti sulla necessità di

comunità extra-accademica	di public engagement	permanente e di public engagement	realizzate da docenti e ricercatori dell'Ateneo			intraprendere azioni di TM B. Comunicazione circa le possibili attività di formazione permanente da intraprendere
			TM.1.2 Numero di iniziative di formazione permanente realizzate da docenti e ricercatori DSUS	0 nel 2024	Almeno 2 nel biennio del piano	
	D.2 Realizzare iniziative finalizzate alla promozione di una cultura delle pari opportunità	TM.2 Realizzare iniziative finalizzate alla promozione di una cultura delle pari opportunità	TM.2.1 Numero di iniziative istituzionali di TM sul tema delle pari opportunità promosse dalle /dagli afferenti al Dipartimento e dotate di logo dipartimentale	0 Il dipartimento e le sue/i suoi afferenti hanno sin qui realizzato numerose iniziative di ricerca e di studio sul tema delle pari opportunità e collaborato a iniziative di Ateneo	nel biennio del piano almeno 2 iniziative istituzionali di TM organizzate dal dipartimento o dai suoi afferenti	A. Promozione, di concerto con il CUG, di eventi sul tema delle parti opportunità
	D.3 Promuovere l'immagine dell'Ateneo e dei suoi saperi	TM.3 Promuovere l'immagine del DSUS e dei suoi saperi	TM.3.1 Numero di iniziative istituzionali di TM in cui sia riportato il logo del DSUS	Nessun dato disponibile. Censimento delle iniziative che prevedono l'uso del logo non avviato	Messa a regime delle procedure di autorizzazione all'uso del logo e di censimento delle attività che lo usano.	A. Approvare le iniziative con il logo DSUS

					Almeno 40 iniziative nel biennio del piano	
Internazionalizzazione		TM.4 Promuovere iniziative destinate a migranti o figli di immigrati	TM.4.1 Numero di iniziative istituzionali che coinvolgono associazioni di migranti o enti analoghi	5	Almeno 12 nel biennio	A. Creare incontri con associazioni di migranti B. Promuovere seminari tesi ad aumentare il numero degli iscritti figli di immigrati.